



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA  
SEGRETERIA PROVINCIALE  
VIBO VALENTIA**

***No alla chiusura della Scuola di Polizia di Vibo Valentia  
"Un'eccellenza dell'Italia Meridionale!!!"***

Pochi giorni dopo aver reso di pubblico dominio l'infausta notizia riguardante la prossima, probabile, chiusura della "Postale di Vibo", il Siulp (Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia) di



Vibo Valentia si vede ancora una volta costretto a chiedere l'intercessione della stampa per portare a conoscenza della cittadinanza tutta e denunciare la probabile chiusura dell'antica e gloriosa Scuola Allievi Agenti.

Paradossalmente, poco meno di un anno fa il Ministro dell'Interno - lo stesso ancora oggi in carica nonostante il cambio dell'esecutivo - denunciava che nel 2012 il giro d'affari delle mafie in Italia ammontava a circa 150 miliardi di euro e che il costo della corruzione aveva inciso per quasi 120 miliardi asserendo pubblicamente e fermamente la necessità improcrastinabile di invertire la scellerata azione dei tagli lineari sulla sicurezza, allora pari già a circa 4 miliardi di euro. E tali risolte e rassicuranti parole trovavano, ovviamente, tutti d'accordo.

Ancora oggi, a distanza di qualche mese, la politica sembra rivolgere massima attenzione al tema del contrasto alla criminalità organizzata e comune, intesa come male assoluto e nei confronti della quale condurre un'incessante e campale lotta. In tal senso, pregnanti ed esemplificative risultavano le affermazioni del Sottosegretario Marco Minniti il quale meritoriamente aveva ad affermare come "le mafie sono un rischio per l'intero Paese" e siano, pertanto, problematica non secondaria a nessun altro tema e meritevole di primaria rilevanza nell'agenda politico-economica.

Non potendo che condividere tali visioni, il Siulp, estremamente preoccupato che le parole vengano severamente smentite dai fatti e che in simile congiuntura le ragioni dei risparmi di spesa vadano ad arrecare irrimediabile



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA  
SEGRETERIA PROVINCIALE  
VIBO VALENTIA**

nocumento all'intero impianto della sicurezza del Paese, si rivolge al governo - guidato dal presidente Renzi - affinché valutata la gravità dello stato in cui versano oggi il comparto sicurezza ed i suoi addetti, si persuada della veridicità e della attendibilità dei moniti espressi dalla Commissione europea laddove questa sottolinea come la sicurezza non sia un costo di sistema ma una condizione imprescindibile per il sereno e prospero sviluppo sociale, politico ed economico di ogni Stato membro.

Ecco perché a nostro avviso "chiudere le Scuole di Polizia" significherebbe accettare, a priori, la sconfitta nella lotta ad ogni forma di criminalità. Ed eliminare dal panorama degli Istituti di formazione dei professionisti della sicurezza quali "la Scuola di Vibo", collocata in un territorio eufemisticamente definibile difficile e permeato ad ogni livello dalla imperante presenza della macrocriminalità, significherebbe rinunciare a formare operatori di Polizia allo scopo precipuo di combattere il crimine. Significherebbe darsi per vinti nella battaglia contro le mafie. Significherebbe mostrare la precarietà e la debolezza delle Istituzioni e dello Stato nella sua più rilevante guerra. Ciò, soprattutto, nel meridione. Dove lo Stato dovrebbe, più che altrove, mostrare in modo inequivocabile la sua presenza e la sua risoluta volontà di debellare ogni forma di manifestazione antisociale.

Ma, nonostante le tante apprezzabili parole provenienti da Ministri e Sottosegretari, la dura realtà risulta indigeribile ove si pensi, paradigmaticamente, che l'età media del personale delle forze di Polizia supera i 45 anni e che la scure del turn over inciderà in maniera sempre più profonda in tal senso.

Per questa e per tutte le altre ragioni su esposte che limitano drasticamente l'efficacia dell'opera delle Forze di Polizia, vogliamo far capire ai cittadini che di questo passo e a queste condizioni, potremmo non essere più, nostro malgrado, in grado di proteggerli.

Ed è per questo che il Siulp lancia un appello per salvare la Scuola di Polizia di Vibo Valentia dalla probabile chiusura!!!



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA  
SEGRETERIA PROVINCIALE  
VIBO VALENTIA**

Ed è per la medesima ragione che il Segretario Franco Caso si rivolge ai **rappresentanti del parlamento sul territorio Regionale**, affinché costoro intercedano presso le opportune sedi e si mobilitino per preservare **“quella stessa Scuola”, definita dal Sottosegretario MINNITI e dall’Onorevole CENSORE**, in occasione di un convegno sulla criminalità organizzata, promosso proprio dal Siulp Vibonese il 4 febbraio 2014 **<<un’eccellenza sul territorio nazionale>>**, un Istituto d’Istruzione che da decenni forma centinaia di poliziotti inviati in servizio in tutta Italia e portatori degli indefettibili ed universali valori acquisiti nella Scuola e nel *territorio circostante*, del quale costituiscono, nel periodo di formazione, un’insostituibile risorsa anche economica!!!

Per tali motivi, il Siulp di Vibo Valentia, si appella alla sensibilità dei Politici di questa Regione che conoscendo *“meglio degli altri”* il territorio e le popolazioni residenti, saranno sicuramente in grado di tradurre e far capire all’attuale Governo le insidie dell’illegalità innate in questa Terra ed il danno che si andrebbe ad arrecare ove si chiudesse **I’unico Istituto di formazione per Poliziotti da Salerno a Trapani!!!**

Vibo Valentia, 8 marzo 2014

Il Segretario Generale Provinciale  
- Franco CASO -  
